

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Provincia di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2016**

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. STEFANO GALAVOTTI

Comune di Castiglione dei Pepoli
Organo di revisione
Verbale n. 15 del Aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mirandola, lì 1 maggio 2017.

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Galavotti Stefano **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 31/03 /2017;

♦ ricevuta in data 14 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 29/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione,rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 08/03/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel

corso dell'esercizio provvisorio;

◆ **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 224.752,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente;

Fondo Cassa al	01/01/2016	Euro	1.879.872,27
Reversali emesse nel periodo		Euro	6.539.182,49
Mandati emessi nel periodo		Euro	-7.076.007,62
Saldo di Cassa Tesoreria al	31/12/2016	Euro	1.343.047,14

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.879.872,27
Riscossioni	787.271,91	5.751.910,58	6.539.182,49
Pagamenti	1.469.575,13	5.606.432,49	7.076.007,62
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.343.047,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.343.047,14
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo Cassa al 31/12/2016			1.343.047,14
Residui Attivi	1.753.503,26	2.345.947,17	4.099.450,43
Residui Passivi	325.865,75	1.802.283,94	2.128.149,69
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti			139.388,81
Fondo Pluriennale vincolato per spese in /capitale			6.706,00
Risultato di Amministrazione 31/12/2016			3.168.253,07

GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2016 presenta un saldo di Euro 1.343.047,14. L'andamento negli ultimi esercizi è il seguente:

	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 01/01	1.865.476,06	1.524.807,26	1.852.121,35	1.879.872,27
Fondo cassa al 31/12	1.524.807,26	1.852.121,35	1.879.872,27	1.343.047,14
Utilizzo max antic. Tesoreria	157.204,94	157.204,94	0,00	0,00
Limite max anti. Tesoreria	276.680,75	276.680,75	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	6,00	6,00		
Interessi passivi su anticip.				

Nel corso 2016 l'ente non ha usufruito dell'anticipazioni di liquidità concessa dalla Cdp , ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.411.947,43, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2016
Accertamenti di competenza		8.097.857,75
Impegni di competenza		7.408.716,43
Saldo		689.141,32
Quota FPV applicata al bilancio		570.163,58
Impegni confluiti nel FPV		-146.094,81
Disavanzo amministrazione applicato		
Avanzo amministrazione applicato		298.737,34
Risultato Gestione di competenza		1.411.947,43

La suddivisione tra competenza ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrato con la quota di avanza dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	120.318,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.186.395,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.824.862,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	139.388,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	189.551,50
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	73.599,97 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.079.310,38
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	282.237,34 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.361.547,72
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	16.500,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	449.845,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.026.530,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.625.321,95
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.706,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	189.551,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		50.399,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.411.947,43

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	60.865,50	139.388,81
FPV di parte capitale	394.455,40	6.706,00
Totale	455.320,90	146.094,81

Con delibera di Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il FPV vincolato di spesa:

	Corrente	Capitale	Totale
FPV spesa costituito nell'esercizio	101.601,28	0,00	101.601,28
FPV spesa costituito in sede di riaccertamento ord. Residui	37.787,53	6.706,00	44.493,53
Totale	139.388,81	6.706,00	146.094,81

ANALISI DELLE ENTRATE

Il prospetto che segue evidenza l'andamento delle entrate negli ultimi tre esercizi e la loro suddivisione per titoli:

Titolo	Descrizione	2014	2015	Var.	2016	Var.
I	Entrate Tributarie	3.892.141,27	3.798.531,50	-2,41%	4.689.276,47	23,45%
II	Trasferimenti correnti	335.932,18	245.604,05	-26,89%	246.322,92	0,29%
III	Entrate extratributarie	1.387.305,70	1.203.948,33	-13,22%	1.250.795,72	3,89%
Totale Entrate correnti		5.615.379,15	5.248.083,88	-6,54%	6.186.395,11	17,88%
IV	Entrate conto capitale	405.631,67	1.366.711,44	236,93%	1.026.530,70	-24,89%
V	Riduz. Attività finanz.	276.680,75	400.000,00	44,57%	0,00	-100,00%
VI	Accessione Mututi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Entrate in conto capitale		682.312,42	1.766.711,44	158,93%	1.026.530,70	-41,90%
VII	Anticipaz. Tesoreria	0,00		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
IX	Servizi c/terzi	666.359,57	762.132,11	14,37%	884.931,94	16,11%
Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Entrate		6.964.051,14	7.776.927,43	11,67%	8.097.857,75	4,13%

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				1.879.872,27
RISCOSSIONI	787.271,91	5.751.910,58		6.539.182,49
PAGAMENTI	1.469.575,13	5.606.432,49		7.076.007,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				1.343.047,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.343.047,14
RESIDUI ATTIVI	1.753.503,26	2.345.947,17		4.099.450,43
RESIDUI PASSIVI	325.865,75	1.802.283,94		2.128.149,69
<i>Differenza</i>				1.971.300,74
<i>meno FPV per spese correnti</i>				139.388,81
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>				6.706,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)				3.168.253,07

Composizione del Risultato di Amministrazione	
Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	2.121.644,66
Fondo contenzioso	25.219,50
Altri accantonamenti - F.do indennità di fine mandato	6.501,60
Altri accantonamenti - F.do indennità di fine mandato	10.630,00
Altri accantonamenti -	172.409,67
Totale accantonato	2.336.405,43
Parte vincolata:	
Altri vincoli - Credito Iva da investimenti applicato alla parte corrente	336.934,00
Totale vincolato	336.934,00
Parte destinata ad investimenti	
	114.309,69
Totale destinata agli investimenti	114.309,69
Totale parte disponibile	380.603,95
Risultato di Amministrazione al 31/12/2016	3.168.253,07

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	01/01/2015 Post riaccertamento	2016
Risultato di amministrazione	1.032.524,18	1.371.359,55	1.742.772,42	2.065.106,13	3.168.253,07

EVOZUONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

			2016
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	0,00	3.168.253,07
di cui:			
a) parte accantonata			2.336.405,43
b) Parte vincolata			336.934,00
c) Parte destinata a investimenti			114.309,69
e) Parte disponibile (+/-) *			380.603,95

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Descrizione	
Accantonato	10.000,00
Vincolato	16.500,00
Destinato	0,00
Libero	272.237,34
Totale Avanzo Applicato	298.737,34
Avanzo 2015	2.065.106,13
Residuo	1.766.368,79
Totale Avanzo Disponibile	1.766.368,79

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Fondo pluriennale vincolato		570.163,58
Totale accertamenti di competenza		8.097.857,75
Totale impegni di competenza		-7.408.716,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa		-146.094,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.113.210,09
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		25.097,50
Minori residui attivi riaccertati (-)		51.961,07
Minori residui passivi riaccertati (+)		16.800,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-10.063,15
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.113.210,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		-10.063,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		298.727,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.766.368,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	3.168.243,07

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.121.644,66
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	25.219,50
fondo incentivi avocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	6.501,60
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	10.630,00
altri fondi spese e rischi futuri	172.409,67
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.336.405,43

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Credito IVA da investimenti applicato alla parte corrente	336.934,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	336.934,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

	114.309,69
TOTALE PARTE DESTINATA	114.309,69

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (missione 20) sono stati effettuati i seguenti accantonamenti :

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive
F.do crediti dubbia esigibilità	196.628,00	65,00	196.693,00
F.do rischi contenzioso	30.000,00	-24.780,50	5.219,50
F.do passività potenziali	0	0	0,00
F.do ind. Fine mandato sindaco	2.510,00	0	2.510,00
F.do rinnovi contrattuali	10.630,00	0	10.630,00
Totale	239.768,00	-24.715,50	215.052,50

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si sottolinea che in sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato; Relazione sulla gestione – Esercizio 2016
10 - media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 .

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Determinato l'importo da accantonare a FCDE in Euro 2.121.644,66 nel risultato di amministrazione per l'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, il riepilogo è il seguente:

	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE al 01/01/2016	+	1.172.272,69
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	196.693,00
Utilizzo per perdite su crediti	+	0,00
Totale FCDE al 31/12/2016	+	1.368.965,69
FDCE accantonato nel risultato di amministrazione 2016	-	2.121.644,66
Quota da reperire tra i fondi liberi	-	-752.678,97
Quota svincolata	-	752.678,97

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

E' stata accantonata la somma di euro, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 25.219,50 disponendo i seguenti accantonamenti:

Causa regresso	5.000,00
Causa sistema fognario	5.219,50
Causa usucapione giardini via pepoli	5.000,00
Sentenza appello RSA	5000,00
Cause tributarie varie	5.000,00
Totale fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	25.219,50

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

	Importo
Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	25.000,00
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	30.000,00
Utilizzi	-24.780,50
Altre variazioni: riduzioni per cause terminate	-5.000,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	25.219,50

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6.501,60 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

	Rendiconto 2015	Accantonamento 2016	Totale Accantonato
Fondo indennità fine mandato sindaco	3.991,60	2.510,00	6.501,60

Fondo Rinnovi contrattuali

	Rendiconto 2015	Accantonamento 2016	Totale Accantonato
Fondo rinnovi contratto	0,00	10.630,00	10.630,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha /non ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	
	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	120
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	150
Entrate Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.285
Spese Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.496
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	59
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE	-202
Saldo Obiettivo Pareggio Rideterminato Finale	117
Differenza tra Saldo tra Entrate e Spese Finali	-85
Saldo Obiettivo Pareggio Rideterminato Finale 2016	144

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE

Il prospetto che segue evidenza l'andamento delle entrate negli ultimi tre esercizi e la loro suddivisione per titoli:

Titolo	Descrizione	2014	2015	Var.	2016	Var.
I	Entrate Tributarie	3.892.141,27	3.798.531,50	-2,41%	4.689.276,47	23,45%
II	Trasferimenti correnti	335.932,18	245.604,05	-26,89%	246.322,92	0,29%
III	Entrate extratributarie	1.387.305,70	1.203.948,33	-13,22%	1.250.795,72	3,89%
Totale Entrate correnti		5.615.379,15	5.248.083,88	-6,54%	6.186.395,11	17,88%
IV	Entrate conto capitale	405.631,67	1.366.711,44	236,93%	1.026.530,70	-24,89%
V	Riduz. Attività finanz.	276.680,75	400.000,00	44,57%	0,00	-100,00%
VI	Accessione Mututi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Entrate in conto capitale		682.312,42	1.766.711,44	158,93%	1.026.530,70	-41,90%
VII	Anticipaz. Tesoreria	0,00		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
IX	Servizi c/terzi	666.359,57	762.132,11	14,37%	884.931,94	16,11%
Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale Entrate		6.964.051,14	7.776.927,43	11,67%	8.097.857,75	4,13%

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
2016			
I.M.U.			1.814.276,19
I.M.U. recupero evasione			939.419,68
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			2.643,19
Addizionale I.R.P.E.F.			649.146,97
Imposta comunale sulla pubblicità			16.399,11
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI			1.075.429,99
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			18.512,63
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			171.557,71
Altri tributi			1.891,00
Totale entrate titolo 1	0,00	0,00	4.689.276,47

Entrate in conto capitale

Descrizione	Totale accertamenti
Tributi in conto capitale	0,00
Contributi agli investimenti	780.622,54
Altri trasferimenti in conto capitale	165.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.099,00
Altre entrate in conto capitale	76.809,16
Totale	1.026.530,70

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari ad Euro 76.809,16 e non sono stati applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio, ma interamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Le entrate da proventi degli oneri di urbanizzazione è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire				
Anno	Oneri destinati a parte corrente	Oneri destinati a capitale	Totale	% x spesa corr.
2013	0,00	159.407,78	159.407,78	0,00%
2014	0,00	158.288,23	158.288,23	0,00%
2015	0,00	166.626,87	166.626,87	0,00%
2016	0,00	76.809,16	76.809,16	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Previsioni definitive	Totale Accertamenti
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	271.498,74	246.322,92
Trasferimenti correnti da Famiglie		
Trasferimenti correnti da Imprese		
Trasferimenti correnti da Istituzioni private		
Trasferimenti correnti da UE		
Totale	271.498,74	246.322,92

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano il seguente andamento:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni definitive	Rendiconto 2016
Vendita beni e servizi	628.043,40	658.397,16
Proventi attività repressione e controllo illeciti	23.262,05	23.471,18
Interessi attivi	1.547,76	1.350,30
Altre entrate da redditi capitale	125.479,80	125.479,80
Rimborsi ed altre entrate correnti	427.448,30	442.097,28
Proventi diversi		
Totalle entrate extratributarie	1.205.781,31	1.250.795,72

Entrate da Mutui

L'assunzione di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Debito residuo	1.394.936,70	1.275.388,90	1.148.063,11	1.422.984,66
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	400.000,00	0,00
Rimborsi di Mutui	-119.547,80	-127.325,79	-125.078,45	-73.599,95
Estinzioni Anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.275.388,90	1.148.063,11	1.422.984,66	1.349.384,71

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in esame non si ricorso a nuovi mutui.

ANALISI SPESE

I prospetti che seguono evidenziano l'andamento delle spese nell'esercizio 2016 e al suddivisione in titoli:

Titoli	Descrizione	2016
I	Spese correnti	4.824.862,57
II	Spese in c/capitale	1.625.321,95
III	Spese Incremento attività finanziarie	0,00
IV	Spese per rimborso prestiti	73.599,97
V	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	884.931,94
	TOTALE SPESE	7.408.716,43
	Disavanzo Amministrazione	
	TOTALE	7.408.716,43

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'esercizio evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	1.380.626,88
102	imposte e tasse a carico ente	149.732,83
103	acquisto beni e servizi	2.435.753,95
104	trasferimenti correnti	604.304,90
105	trasferimenti di tributi	0,00
106	fondi perequativi	0,00
107	interessi passivi	68.789,01
108	altre spese per redditi di capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	43.902,30
110	Altre spese correnti	141.752,69
	TOTALE	4.824.862,56

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.535,82=;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.717.576,59=;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.985.626,39	0,00
(-) Componenti escluse (B)	268.049,80	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.717.576,59	0,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013,_caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione suggerisce che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non ci sono state spese per incarichi di collaborazione.

Si sottolinea che gli enti devono rispettare il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, le somme impegnate per acquisto di beni, prestazione di servizi è regolata dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa

per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

RICONIZIONE LIMITI E RENDICONTAZIONE

Con determina del responsabile del servizio finanziario (n. 117 del 01/04/2016), si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggetto a limiti nonché a quantificare conseguentemente i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi.

	Tipologia spesa	Importo Impegni esercizi di riferimento	% Riduzione	Importo max impegnabile 2016	Importo Impegnato 2016
	Studi e Incarichi di consulenza	0,00	80% spesa 2013	0,00	0,00
	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.315,00	80% spesa 2009	263,00	230,00
	Sponsorizzazioni	0,00	100% spesa 2009	0,00	0,00
	Missioni	11.082,06	50% spesa 2009	5.541,03	2.995,20
	Formazione	6.127,46	50% spesa 2009	3.063,73	3.440,95
	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e taxi	1.756,29	70% spesa 2011	526,88	863,01
	Acquisto mobili e arredi	4.667,70	80% media 2010/2011	933,54	0,00
	TOTALE	24.948,51		10.328,18	7.529,16

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
	2013	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,60%	1,18%	1,22%	0,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.275.388,90	1.148.063,11	1.422.984,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	400.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-127.325,79	-125.078,45	-142.388,97
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.148.063,11	1.422.984,66	1.280.595,69
Nr. Abitanti al 31/12	5.826,00	5.648,00	5.558,00
Debito medio per abitante	197,06	251,94	230,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	74.245,01	64.106,97	68.789,03
Quota capitale	127.325,79	125.078,45	73.599,95
Totale fine anno	201.570,80	189.185,42	142.388,98

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. del 12/04/2017.munito del parere dell'organo di revisione.

Gestione dei Residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	25.097,50
Minori residui attivi riaccertati	-26.863,57
Minori residui passivi riaccertati	16.800,42
Impegni confluiti nel FPV	-146.094,81
Saldo Gestione Residui	-131.060,46

L'analisi dei residui per anno di provenienza è la seguente:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	67.669,48	31.729,49	110.349,09	83.049,81	157.839,74	1.449.461,17	1.900.098,78
Titolo II	1.361,81	11.000,00	0,00	0,00	2.553,98	45.636,95	60.552,74
Titolo III	722,63	527.347,20	55.146,20	51.101,09	210.474,05	398.753,68	1.243.544,85
Tot. Parte corrente	69.753,92	570.076,69	165.495,29	134.150,90	370.867,77	1.893.851,80	3.204.196,37
Titolo IV	5.225,36			291,99	4.108,39	422.868,80	432.494,54
Titolo V				400.000,00			400.000,00
Tot. Parte capitale	5.225,36	0,00	0,00	400.291,99	4.108,39	422.868,80	832.494,54
Titolo VI	2.802,42	16.211,38	3.330,76	4.561,58	6.626,81	29.226,57	62.759,52
Totale Attivi	77.781,70	586.288,07	168.826,05	539.004,47	381.602,97	2.345.947,17	4.099.450,43
PASSIVI							
Titolo I	1.885,60		656,93	1.181,30	185.686,84	967.275,44	1.156.686,11
Titolo II	5.225,36				5.885,21	795.672,73	806.783,30
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							0,00
Titolo VII	103.179,08	1.288,17	3.335,36	9.073,54	8.468,36	39.335,77	164.680,28
Totale Passivi	110.290,04	1.288,17	3.992,29	10.254,84	200.040,41	1.802.283,94	2.128.149,69

Sai evidenzia che:

	Entrate	%	Spese	%	
Residui da anni precedenti	1.753.503,26	42,8%	325.865,75	15,3%	
Residui riportati dalla competenza	2.345.947,17	57,2%	1.802.283,94	84,7%	
Totale	4.099.450,43	100,0%	2.128.149,69	100,0%	
Residui attivi riscossi nell'esercizio	6.539.182,49				
Residui passivi pagati nell'esercizio	7.076.007,62				

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 224.752,00 così distinti:

Descrizione	Spese investimento	Spese correnti
Sentenze esecutive	152.230,00	18.420,00
Totale		170.650,00

finanziati interamente nell'esercizio come segue:

- per la quota relativa al danno pari ad € 152.229,79 si individua l'avanzo di amministrazione libero;
- per le somme relative alle spese legali e di condanna per € 18.419,37 si individua l'avanzo di amministrazione libero;

Descrizione	Spese investimento	Spese correnti
Sentenze esecutive	37.321,50	16.780,50
Totale		54.102,00

finanziati interamente nell'esercizio come segue:

- per la quota relativa al danno pari ad € 37.321,50 mediante applicazione dell'avanzo libero di amministrazione;
- per le somme relative alle spese legali e di condanna pari ad 16.780,50 mediante prelevamento del "Fondo accantonamento per litigiosi" (cap. 1450/0/2016);

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

[**In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti .**](#)

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che con determina del Responsabile dell'Area Economico finanziaria è stato attestato che l'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 è pari a giorni 1. Tale indicatore è il risultato della media delle differenze tra la data di pagamento e la data di scadenza delle fatture o altri titoli.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		6.014.385,34
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		6.592.065,47
Risultato della gestione		0,00	-577.680,13
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		126.830,10
	<i>oneri finanziari</i>		68.789,01
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		0,00
	<i>Svalutazioni</i>		26.627,70
	Risultato della gestione operativa	0,00	-546.266,74
E	<i>proventi straordinari</i>		537.046,58
E	<i>oneri straordinari</i>		93.596,50
	Risultato prima delle imposte	0,00	-102.816,66
	IRAP		98033,29
	Risultato d'esercizio	0,00	-200.849,95

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	195.779,40	-45.512,25	150.267,15
Immobilizzazioni materiali	26.348.381,40	746.780,44	27.095.161,84
Immobilizzazioni finanziarie	3.548.956,90	32.410,32	3.581.367,22
Totale immobilizzazioni	30.093.117,70	733.678,51	30.826.796,21
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.423.243,02	818.974,75	2.242.217,77
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.879.872,27	-536.825,13	1.343.047,14
Totale attivo circolante	3.303.115,29	282.149,62	3.585.264,91
Ratei e risconti	530,07	9.099,48	9.629,55
			0,00
Totale dell'attivo	33.396.763,06	1.024.927,61	34.421.690,67
Passivo			
Patrimonio netto	11.350.943,67	-333.179,18	11.017.764,49
Fondo rischi e oneri	0,00	214.760,77	214.760,77
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.492.894,30	185.652,40	2.678.546,70
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	19.552.925,09	957.693,62	20.510.618,71
			0,00
Totale del passivo	33.396.763,06	1.024.927,61	34.421.690,67
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto indicato dall'art. 230 del D.Lgs 267/2000. Per quanto riguarda l'ammortamento, sono stati utilizzati i coefficienti previsti per tipologie di bene ammortizzabile di cui al principio contabile allegato n. 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

La rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto 2015 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 pari a Euro 59.038,02 è stata contabilizzata nell'apposita riserva di capitale. La svalutazione è stata portata a costo nel conto economico alla voce "Rettifiche di Valore Attività Finanziarie" per un importo di Euro 26.627,70.

Crediti

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2015 pari a Euro 2.617.207,69 è stato svalutato all' 1.1.2016 in base al FCDE 2015 (euro 1.172.272,69). I crediti di dubbia esigibilità 2015 sono stati svalutati al 100%. Al 31/12/2016 l'importo dei crediti viene rettificato dalla variazione del FCDE calcolata dalla differenza tra FCDE 2016 e FCDE 2015 accantonati nei rispettivi risultati di amministrazione.

L'importo dei crediti al 31/12/2016 è pari a Euro 2.263.909,75.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 4.099.450,43, è stato:

- a) Ridotto dal FCDE 2016 come da accantonamento nel risultato di amministrazione pari a Euro 2.121.644,66;
- b) Incrementato Credito IVA pari a € 264.412,00;

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali. L'importo è pari ad euro 1.343.047,14=.

Ratei e Risconti Attivi

I risconti attivi sono pari ad euro 9.629,55 e corrispondono a costi per fitti passivi rinviati al 2017.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	8.144.233,20
riserve	2.827.805,27
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	246.575,97
risultato economico dell'esercizio	-200.849,95
totale patrimonio netto	11.017.764,49

Il maggior valore del patrimonio netto al 01/01/2016 rispetto all'importo al 31/12/2015 è dovuto ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di:

- Rivalutazione crediti in base al FCDE 2015 per Euro .1.172.272,69=;
- Svalutazione crediti di dubbia esigibilità 2015 per Euro 21.691,98.

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Patrimonio netto	2015	2016	Variazione
Fondo dotazione	8.144.233,20	8.144.233,20	
Riserve	2.960.134,50	3.074.381,20	
Da risultato economico preced. esercizi	0,00	246.575,97	246.575,97
da capitale	0,00	59.038,02	59.038,02
da permessi di costruire	2.960.134,50	2.768.767,25	-191.367,25
Risultato economico esercizio	246.575,97	-200.849,95	-447.425,92
	11.350.943,67	11.017.764,49	-333.179,18

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

L'importo di euro 214.760,77 è relativo al fondo oneri futuri e al fondo rischi per passività potenziali e corrisponde all'accantonamento per fondo spese legali, rinnovi contrattuali, indennità di fine mandato ed altri accantonamenti.

Debiti

I debiti di finanziamento al 31/12/2016 sono pari ad euro 1.357.180,31=.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento, sono iscritti al valore nominale per un importo di euro 1.321.366,39=.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Descrizione	Importo
Contributi investimenti da altre amministraz. Pubbliche	13.018.677,07
Contributi investimenti da altre soggetti	7.487.364,23
Ricavi per affitti attivi competenza 2017	4.577,41
Totale Ratei e Risconti passivi	20.510.618,71

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

In particolare l'importo di Euro 806.783,30 è relativo a impegni per costi futuri e si riferisce a somme da pagare al titolo II di spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 .

Mirandola, 1 maggio 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE